



Comune di BARDONECCHIA
TORINO

Nota integrativa al
Bilancio di previsione 2017-2019

Indice

VERIFICHE DEGLI EQUILIBRI	3
GESTIONE DELL'ESERCIZIO 2015	3
GESTIONE DELL'ESERCIZIO 2016	4
DETERMINAZIONE DELL'AVANZO PRESUNTO	4
 BILANCIO DI PREVISIONE 2017-2019.....	6
1. Riepilogo generale entrate e spese per titoli	6
2. Previsioni di cassa	9
3. Verifica equilibrio corrente, in conto capitale e finale anno 2017-2019.....	11
5. Finanziamento della spesa del titolo II	14
 VERIFICA COERENZA DELLE PREVISIONI.....	15
6. Verifica della coerenza interna	15
7. Verifica della coerenza esterna	16
 VERIFICA ATTENDIBILITÀ E CONGRUITÀ DELLE PREVISIONI ANNO 2017-2019	18
A) ENTRATE CORRENTI.....	18
B) SPESE PER TITOLI E MACROAGGREGATI.....	22
Spese per incarichi di collaborazione autonoma (art.46 D.L. 25 giugno 2008, n. 112 – conv. nella Legge 133/2008)	24
Spese per acquisto beni e servizi	24
Fondo crediti di dubbia esigibilità.....	25
Fondo di riserva di competenza.....	32
Fondi per spese potenziali.....	32
Fondo di riserva di cassa.....	32
 ORGANISMI PARTECIPATI.....	32
 SPESE IN CONTO CAPITALE	33
 INDEBITAMENTO	34

VERIFICHE DEGLI EQUILIBRI

GESTIONE DELL'ESERCIZIO 2015

L'organo consigliare ha approvato con delibera n. 23 del 24 maggio 2016 la proposta di rendiconto per l'esercizio 2015.

La gestione dell'anno 2015 si è chiusa con un risultato di amministrazione al 31/12/2015 così distinto ai sensi dell'art.187 del Tuel:

	31/12/2015
Risultato di amministrazione (+/-)	5.035.852,24
di cui:	
a) Fondi vincolati	645.707,87
b) Fondi accantonati	192.846,05
c) Fondi destinati ad investimento	2.478.010,58
d) Fondi liberi	1.719.287,74
TOTALE RISULTATO AMMINISTRAZIONE	5.035.852,24

Il disavanzo d'amministrazione di importo corrispondente al disavanzo individuato in sede di rendiconto è stato ripianato secondo le modalità dell'art.188 del Tuel, con atto consiliare sul quale l'organo di revisione ha espresso parere, come segue:

- a) applicato all'esercizio in corso contestualmente alla delibera di approvazione del rendiconto;*
- b) ripianato negli esercizi successivi non oltre la data della consiliatura con l'adozione di un piano di rientro che individua i mezzi per il ripiano.*

Dalle comunicazioni ricevute dai responsabili dei settori, per l'esercizio 2016 non risultano debiti fuori bilancio da riconoscere e finanziare.

Dalle comunicazioni ricevute dai responsabili dei settori, per l'esercizio 2016 non risultano passività potenziali probabili.

La situazione di cassa dell'Ente al 31 dicembre degli ultimi tre esercizi presenta i seguenti risultati:

	2014	2015	2016
Disponibilità	2.959.026,36	1.981.585,99	2.239.734,48
Di cui cassa vincolata	0,00	0,00	0,00
Anticipazioni non estinte al 31/12	0,00	0,00	0,00

GESTIONE DELL'ESERCIZIO 2016
DETERMINAZIONE DELL'AVANZO PRESUNTO

**Tabella dimostrativa del risultato di amministrazione presunto
(all'inizio dell'esercizio 2017 del bilancio di previsione)**

1) Determinazione del risultato di amministrazione presunto al 31/12/2016:		
(+)	Risultato di amministrazione iniziale dell'esercizio 2016	5.035.852,24
(+)	Fondo pluriennale vincolato iniziale dell'esercizio 2016	1.884.380,60
(+)	Entrate già accertate nell'esercizio 2016	11.008.854,66
(-)	Uscite già impegnate nell'esercizio 2016	10.932.800,72
+/-	Variazioni dei residui attivi già verificatesi nell'esercizio 2016	87.059,97
-/+	Variazioni dei residui passivi già verificatesi nell'esercizio 2016	131.856,21
=	Risultato di amministrazione dell'esercizio 2016 alla data di redazione del bilancio di previsione dell'anno 2017	7.041.083,02
+	Entrate che prevedo di accertare per il restante periodo dell'esercizio 2016	0,00
-	Spese che prevedo di impegnare per il restante periodo dell'esercizio 2016	0,00
+/-	Variazioni dei residui attivi, presunte per il restante periodo dell'esercizio 2016	0,00
-/+	Variazioni dei residui passivi, presunte per il restante periodo dell'esercizio 2016	0,00
-	Fondo pluriennale vincolato finale presunto dell'esercizio 2016 ⁽¹⁾	2.216.565,70
=	A) Risultato di amministrazione presunto al 31/12/2016 ⁽²⁾	4.824.517,32

2) Composizione del risultato di amministrazione presunto al 31/12/2016:		
Parte accantonata ⁽³⁾		
	Fondo crediti di dubbia esigibilità al 31/12/2016 ⁽⁴⁾	203.050,00
	Fondoal 31/12/2016 ⁽⁵⁾	0,00
	Fondoal 31/12/2016	0,00
	B) Totale parte accantonata	203.050,00
Parte vincolata		
	Vincoli derivanti da leggi e dai principi contabili	1.172.858,93
	Vincoli derivanti da trasferimenti	0,00
	Vincoli derivanti dalla contrazione di mutui	517.530,22
	Vincoli formalmente attribuiti dall'ente	0,00
	Altri vincoli da specificare	0,00
	C) Totale parte vincolata	1.690.389,15
Parte destinata agli investimenti		1.917.669,56
	D) Totale destinata agli investimenti	1917.669,56
	E) Totale parte disponibile (E=A-B-C-D)	1.013.408,61
Se E è negativo, tale importo è iscritto tra le spese del bilancio di previsione come disavanzo da ripianare ⁽⁶⁾		

3) Utilizzo quote vincolate del risultato di amministrazione presunto al 31/12/2016⁽⁷⁾:	
Utilizzo quota vincolata	
Utilizzo vincoli derivanti da leggi e dai principi contabili	1.172.858,93
Utilizzo vincoli derivanti da trasferimenti	0,00
Utilizzo vincoli derivanti dalla contrazione di mutui	517.530,22
Utilizzo vincoli formalmente attribuiti dall'ente	0,00
Utilizzo altri vincoli da specificare	0,00
Totale utilizzo avanzo di amministrazione presunto	1.690.389,15

(1) Indicare l'importo del fondo pluriennale vincolato totale stanziato in entrata del bilancio di previsione per l'esercizio 2017.

(2) Se negativo, le regioni indicano in nota la quota del disavanzo corrispondente al debito autorizzato e non contratto, distintamente da quella derivante dalla gestione ordinaria.

(3) Non comprende il fondo pluriennale vincolato.

Indicare l'importo del fondo crediti di dubbia esigibilità risultante nel prospetto del risultato di amministrazione allegato al consuntivo dell'esercizio 2015, incrementato dell'accantonamento al fondo crediti di dubbia esigibilità stanziato nel bilancio di previsione 2016 (importo aggiornato), al netto degli eventuali utilizzi del fondo successivi all'approvazione del consuntivo 2015. Se il bilancio di previsione dell'esercizio 2016 è approvato nel corso dell'esercizio 2017, indicare, sulla base dei dati di preconsuntivo o di consuntivo, l'importo del fondo crediti di dubbia esigibilità del prospetto del risultato di amministrazione del rendiconto dell'esercizio 2016.

Indicare l'importo del fondo risultante nel prospetto del risultato di amministrazione allegato al consuntivo dell'esercizio 2015, incrementato dell'importo relativo al fondo stanziato nel bilancio di previsione 2016 (importo aggiornato), al netto degli eventuali utilizzi del fondo successivi all'approvazione del consuntivo 2015. Se il bilancio di previsione dell'esercizio N è approvato nel corso dell'esercizio 2017, indicare, sulla base dei dati di preconsuntivo o di consuntivo, l'importo del fondo indicato nel prospetto del risultato di amministrazione del rendiconto dell'esercizio 2017.

In caso di risultato negativo, le regioni indicano in nota la quota del disavanzo corrispondente al debito autorizzato e non contratto, distintamente da quella derivante dalla gestione ordinaria e iscrivono nel passivo del bilancio di previsione N l'importo di cui alla lettera E, distinguendo le due componenti del disavanzo. A decorrere dal 2016 si fa riferimento all'ammontare del debito autorizzato alla data del 31 dicembre 2015.

(7) Indicare i riferimenti normativi delle quote vincolate del risultato di amministrazione iscritte in entrata del bilancio di previsione 2017

BILANCIO DI PREVISIONE 2017-2019

Le previsioni di competenza per gli anni 2017, 2018 e 2019 confrontate con le previsioni definitive per l'anno 2016 sono così formulate:

1. Riepilogo generale entrate e spese per titoli

DENOMINAZIONE				
	PREV.DEF. 2016	PREVISIONI ANNO 2017	PREVISIONI ANNO 2018	PREVISIONI ANNO 2019
Fondo pluriennale vincolato per spese correnti	523.438,60	1.075.078,06	1.781,39	-
Fondo pluriennale vincolato per spese in conto capitale	1.360.942,00	1.141.487,64	242.223,54	-
Utilizzo avanzo di Amministrazione	1.383.788,16	330.208,28	-	-
- di cui avanzo vincolato utilizzato anticipatamente		-		
Entrate correnti di natura tributaria, contributiva e perequativa	5.285.002,43	6.238.500,00	6.339.000,00	6.453.000,00
Trasferimenti correnti	1.136.092,97	1.131.556,03	1.215.046,58	1.214.546,58
Entrate extratributarie	2.364.270,00	2.518.644,14	2.262.544,14	2.229.904,14
Entrate in conto capitale	1.996.646,57	7.693.134,29	4.596.583,12	3.505.425,20
Entrate da riduzione di attività finanziarie	-	-	-	-
Accensione prestiti	-	-	-	-
Anticipazioni da istituto tesoriere/cassiere	1.000.000,00	1.000.000,00	1.000.000,00	1.000.000,00
Entrate per conto terzi e partite di giro	1.723.500,00	1.991.000,00	1.941.000,00	1.941.000,00
	13.505.511,97	20.572.834,46	17.354.173,84	16.343.875,92
totale generale delle entrate	16.773.680,73	23.119.608,44	17.598.178,77	16.343.875,92

RIEPILOGO GENERALE DELLE SPESE PER TITOLI						
TITOLO	DENOMINAZIONE		PREV. DEF. 2016			
				PREVISIONI ANNO 2017	PREVISIONI ANNO 2018	PREVISIONI ANNO 2019
	DISAVANZO DI AMMINISTRAZIONE			0,00	0,00	0,00
1	SPESE CORRENTI	previsione di competenza	10.352.053,13	10.895.584,17	9.490.824,36	9.626.977,60
		di cui già impegnato*		4.932.769,24	1.144.697,32	0,00
		di cui fondo pluriennale vincolato	1.075.078,06	1.781,39	(0,00)	(0,00)
2	SPESE IN CONTO CAPITALE	previsione di competenza	3.141.019,68	8.706.948,45	4.615.924,80	3.464.114,54
		di cui già impegnato*		1.451.259,24	2.683.967,27	570.217,01
		di cui fondo pluriennale vincolato	1.141.487,64	242.223,54	(0,00)	(0,00)
3	SPESE PER INCREMENTO DI ATTIVITA' FINANZIARIE	previsione di competenza	0,00	0,00	0,00	0,00
		di cui già impegnato*		0,00	0,00	0,00
		di cui fondo pluriennale vincolato	(0,00)	0,00	(0,00)	(0,00)
4	RIMBORSO DI PRESTITI	previsione di competenza	557.107,92	526.075,82	550.429,51	311.783,78
		di cui già impegnato*		526.075,82	550.429,51	0,00
		di cui fondo pluriennale vincolato	(0,00)	0,00	(0,00)	(0,00)
5	CHIUSURA ANTICIPAZIONI DA ISTITUTO TESORIERE/CASSIERE	previsione di competenza	1.000.000,00	1.000.000,00	1.000.000,00	1.000.000,00
		di cui già impegnato*		0,00	0,00	0,00
		di cui fondo pluriennale vincolato	(0,00)	0,00	(0,00)	(0,00)
7	SPESE PER CONTO TERZI E PARTITE DI GIRO	previsione di competenza	1.723.500,00	1.991.000,00	1.941.000,00	1.941.000,00
		di cui già impegnato*		0,00	0,00	0,00
		di cui fondo pluriennale vincolato	(0,00)	0,00	(0,00)	(0,00)
TOTALE TITOLI		previsione di competenza	16.773.680,73	23.119.608,44	17.598.178,67	16.343.875,92
		di cui già impegnato*		6.910.104,30	4.379.094,10	570.217,01
		di cui fondo pluriennale vincolato	2.216.565,70	244.004,93	-	-
TOTALE GENERALE DELLE SPESE		previsione di competenza	16.773.680,73	23.119.608,44	17.598.178,67	16.343.875,92
		di cui già impegnato*		6.910.104,30	4.379.094,10	570.217,01
		di cui fondo pluriennale vincolato	2.216.565,70	244.004,93	-	-

Le previsioni di competenza rispettano il principio generale n.16 e rappresentano le entrate e le spese che si prevede saranno esigibili in ciascuno degli esercizi considerati anche se l'obbligazione giuridica è sorta in esercizi precedenti.

1.1 Disavanzo o avanzo tecnico

Qualora il totale generale delle spese previste è superiore al totale generale delle entrate, la differenza deriva dal disavanzo tecnico come previsto dal comma 13 dell'art.3 del D.lgs 118/2011, quando a seguito del riaccertamento straordinario i residui passivi reimputati ad un esercizio sono di importo superiore alla somma del fondo pluriennale vincolato stanziato in entrata e dei residui attivi reimputati al medesimo esercizio. La differenza può essere finanziata con le risorse dell'esercizio o costituire un disavanzo tecnico da coprirsi, nei bilanci degli esercizi successivi con i residui attivi reimputati a tali esercizi eccedenti rispetto alla somma dei residui passivi reimputati e del fondo pluriennale vincolato di entrata. Gli esercizi per i quali si è determinato

il disavanzo tecnico possono essere approvati in disavanzo di competenza, per un importo non superiore al disavanzo tecnico.

Qualora invece il totale generale delle spese previste è inferiore al totale generale delle entrate per la differenza deriva dall'avanzo tecnico come previsto dal comma 14 dell'art.3 del d.lgs.118/2011, nella ipotesi in cui a seguito del riaccertamento straordinario, i residui attivi reimputati ad un esercizio sono di importo superiore alla somma del fondo pluriennale vincolato stanziato in entrata e dei residui passivi reimputati nel medesimo esercizio, tale differenza è vincolata alla copertura dell'eventuale eccedenza degli impegni reimputati agli esercizi successivi rispetto alla somma del fondo pluriennale vincolato di entrata e dei residui attivi. Nel bilancio di previsione dell'esercizio in cui si verifica tale differenza è effettuato un accantonamento di pari importo agli stanziamenti di spesa del fondo pluriennale vincolato. Il Comune di Bardonecchia ha provveduto al riaccertamento straordinario dei residui con deliberazione della G.C. n. 62 del 20 maggio 2015 ad oggetto: " Riaccertamento straordinario dei residui al 01 gennaio 2015, ex art. 3 comma 7, D.Lgs. 118/2011" e deliberazione del C.C. n. 26 del 05 giugno 2016 ad oggetto: "Comunicazione al Consiglio della delibera di G.C. n. 62 in data 20.05.2015 di riaccertamento straordinario dei residui attivi e passivi ai sensi dell'art. 3 comma 7 del D.Lgs 118/2011 e s.m.i. - Presa d'atto e variazioni al bilancio di previsione 2015 e pluriennale 2015/2017", creando il fondo pluriennale vincolato, distintamente per la parte corrente e per la parte capitale, pari alla differenza tra l'ammontare complessivo dei residui passivi cancellati e reimputati e l'ammontare dei residui attivi cancellati e reimputati, in quanto positivo con le seguenti risultanze:

PARTE CORRENTE	
Residui passivi al 01.01.2015 cancellati e reimputati	Euro 566.232,58
Residui attivi al 01.01.2015 cancellati e reimputati	Euro 7.017,06
Differenza = FPV Entrata	Euro 559.215,52

PARTE Capitale	
Residui passivi al 01.01.2015 cancellati e reimputati	Euro 5.446.043,10
Residui attivi al 01.01.2015 cancellati e reimputati	Euro 4.505.046,60
Differenza = FPV Entrata	Euro 940.996,50

1.2 Fondo pluriennale vincolato (FPV)

Il Fondo pluriennale vincolato indica le spese che si prevede di impegnare nell'esercizio con imputazione agli esercizi successivi, o già impegnate negli esercizi precedenti con imputazione agli esercizi successivi, la cui copertura è costituita da entrate che si prevede di accertare nel corso dell'esercizio, o da entrate già accertate negli esercizi precedenti e iscritte nel fondo pluriennale previsto tra le entrate.

Il Fondo garantisce la copertura di spese imputate agli esercizi successivi a quello in corso, in cui il Fondo si è generato che nasce dall'esigenza di applicare il principio della competenza finanziaria di cui all'allegato 4/2 al d.lgs.118/2011 e rendere evidente la distanza temporale intercorrente tra l'acquisizione dei finanziamenti e l'effettivo impiego di tali risorse.

1.3 Utilizzo del risultato di amministrazione presunto

L'avanzo di amministrazione presunto dell'esercizio 2016 viene utilizzato per un importo di € 330.208,28, è destinato alle spese d'investimento (articolo 187, comma 3 del Tuel).

2. Previsioni di cassa

RIEPILOGO GENERALE ENTRATE PER TITOLI		
		PREVISIONI ANNO 2017
	Fondo di Cassa all'1/1/esercizio di riferimento	2.239.734,48
1	Entrate correnti di natura tributaria, contributiva e perequativa	7.579.295,41
2	Trasferimenti correnti	2.860.780,81
3	Entrate extratributarie	5.914.612,10
4	Entrate in conto capitale	8.560.845,69
5	Entrate da riduzione di attività finanziarie	15.128,94
6	Accensione prestiti	-
7	Anticipazioni da istituto tesoriere/cassiere	1.000.000,00
9	Entrate per conto terzi e partite di giro	2.052.783,05
TOTALE TITOLI		27.983.446,00
TOTALE GENERALE DELLE ENTRATE		30.223.180,48

RIEPILOGO GENERALE DELLE SPESE PER TITOLI		
		PREVISIONI ANNO 2017
1	Spese correnti	15.209.076,84
2	Spese in conto capitale	8.826.520,12
3	Spese per incremento attività finanziarie	-
4	Rimborso di prestiti	803.460,23
5	Chiusura anticipazioni di istituto tesoriere/cassiere	1.000.000,00
6	Spese per conto terzi e partite di giro	2.144.388,81
TOTALE TITOLI		27.983.446,00
SALDO DI CASSA		2.239.734,48

Gli stanziamenti di cassa comprendono le previsioni di riscossioni e pagamenti in conto competenza e in conto residui e sono elaborate in considerazione dei presumibili ritardi nella riscossione e nei pagamenti delle obbligazioni già esigibili nonché delle minori riscossioni per effetto delle riduzioni/esenzioni derivanti dal Baratto amministrativo.

Il saldo di cassa non negativo assicura il rispetto del comma dell'art.162 del Tuel;

Il fondo iniziale di cassa comprende la cassa vincolata per euro 0,00;

La differenza fra residui + previsione di competenza e previsione di cassa è dimostrata nel seguente prospetto:

titoli		RESIDUI	PREV.COMP.	TOTALE	PREV.CASSA
	Fondo di Cassa all'1/1/esercizio di riferimento		-	-	2.239.734,48
	f.p.v.		2.216.565,70	2.216.565,70	-
	avanzo amministrazione		330.208,28	330.208,28	-
	Entrate correnti di natura tributaria, contributiva e perequ.				
1		1.551.373,23	6.238.500,00	7.789.873,23	7.579.295,41
2	Trasferimenti correnti	2.124.904,21	1.131.556,03	3.256.460,24	2.860.780,81
3	Entrate extratributarie	3.626.993,07	2.518.644,14	6.145.637,21	5.914.612,10
4	Entrate in conto capitale	868.251,72	7.693.134,29	8.561.386,01	8.560.845,69
5	Entrate da riduzione di attività finanziarie	517.530,22	-	517.530,22	15.128,94
6	Accensione prestiti	-	-	-	-
7	Anticipazioni da istituto tesoriere/cassiere	-	1.000.000,00	1.000.000,00	1.000.000,00
9	Entrate per conto terzi e partite di giro	63.718,33	1.991.000,00	2.054.718,33	2.052.783,05
	TOTALE GENERALE DELLE ENTRATE	8.752.770,78	23.119.608,44	31.872.379,22	30.223.180,48
1	Spese correnti	3.103.451,84	10.895.584,17	13.999.036,01	15.209.076,84
2	Spese in conto capitale	385.225,29	8.706.948,45	9.092.173,74	8.826.520,12
3	Spese per incremento attività finanziarie	-	-	-	-
4	Rimborso di prestiti	277.384,41	526.075,82	803.460,23	803.460,23
5	Chiusura anticipazioni di istituto	-	1.000.000,00	1.000.000,00	1.000.000,00
6	Spese per conto terzi e partite di giro	185.360,70	1.991.000,00	2.176.360,70	2.144.388,81
	TOTALE GENERALE DELLE SPESE	3.951.422,24	23.119.608,44	27.071.030,68	27.983.446,00
	SALDO DI CASSA	4.801.348,54	-	4.801.348,54	2.239.734,48

3. Verifica equilibrio corrente, in conto capitale e finale anno 2017-2019

Gli equilibri richiesti dal comma 6 dell'art.162 del Tuel sono così assicurati:

BILANCIO DI PREVISIONE				
EQUILIBRI DI BILANCIO PARTE CORRENTE				
EQUILIBRIO ECONOMICO-FINANZIARIO		COMPETENZA ANNO 2017	COMPETENZA ANNO 2018	COMPETENZA ANNO 2019
A) Fondo pluriennale vincolato di entrata per spese correnti	(+)	1.075.078,06	1.781,39	-
AA) Recupero disavanzo di amministrazione esercizio precedente	(-)	-	-	-
B) Entrate Titoli 1.00 - 2.00 - 3.00	(+)	9.888.700,17	9.816.590,72	9.897.450,72
di cui per estinzione anticipata di prestiti		-	-	-
C) Entrate Titolo 4.02.06 - Contributi agli investimenti direttamente destinati al rimborso dei prestiti da amministrazioni pubbliche	(+)	-	-	-
D) Spese Titolo 1.00 - Spese correnti	(-)	10.895.584,17	9.490.824,36	9.626.977,60
di cui:				
- fondo pluriennale vincolato		1.781,39	-	-
- fondo crediti di dubbia esigibilità		203.050,00	257.128,06	257.128,06
E) Spese Titolo 2.04 - Altri trasferimenti in conto capitale	(-)	-	-	-
F) Spese Titolo 4.00 - Quote di capitale amm.to dei mutui e prestiti obbligazionari	(-)	526.075,82	550.429,51	311.783,78
di cui per estinzione anticipata di prestiti		-	-	-
G) Somma finale (G=A-AA+B+C-D-E-F)		- 457.881,76	- 222.881,76	- 41.310,66
ALTRE POSTE DIFFERENZIALI, PER ECCEZIONI PREVISTE DA NORME DI LEGGE, CHE HANNO EFFETTO SULL'EQUILIBRIO EX ARTICOLO 162, COMMA 6, DEL TESTO UNICO DELLE LEGGI SULL'ORDINAMENTO DEGLI ENTI LOCALI				
H) Utilizzo avanzo di amministrazione per spese correnti (**)	(+)	-	-	-
di cui per estinzione anticipata di prestiti		-	-	-
I) Entrate di parte capitale destinate a spese correnti in base a specifiche disposizioni di legge	(+)	457.881,76	222.881,76	41.310,66
di cui per estinzione anticipata di prestiti		-	-	-
L) Entrate di parte corrente destinate a spese di investimento in base a specifiche disposizioni di legge	(-)	-	-	-
M) Entrate da accensione di prestiti destinate a estinzione anticipata dei prestiti	(+)	-	-	-
EQUILIBRIO DI PARTE CORRENTE (***) O=G+H+I-L+M		0,00	0,00	0,00
C) Si tratta delle entrate in conto capitale relative ai soli contributi agli investimenti destinati al rimborso prestiti corrispondenti alla voce del piano dei conti finanziario con codifica E.4.02.06.00.000.				
E) Si tratta delle spese del titolo 2 per trasferimenti in conto capitale corrispondenti alla voce del piano dei conti finanziario con codifica U.2.04.00.00.000.				

L'importo di euro 457.881,76 di entrate in conto capitale destinate al ripiano del bilancio corrente sono costituite da oneri di urbanizzazione per euro 235.000,00, corrispondente al 50% degli oneri complessivi e per euro 222.881,76, corrispondente al rimborso della Ditta ACEA spa delle quote relative ai mutui del servizio idrico integrato.

BILANCIO DI PREVISIONE

EQUILIBRI DI BILANCIO PARTE CAPITALE E FINALE

EQUILIBRIO ECONOMICO-FINANZIARIO		COMPETENZA ANNO 2017	COMPETENZA ANNO 2018	COMPETENZA ANNO 2019
P) Utilizzo avanzo di amministrazione per spese di investimento	(+)	330.208,28	-	-
Q) Fondo pluriennale vincolato di entrata per spese in conto capitale	(+)	1.141.487,64	242.223,54	-
R) Entrate Titoli 4.00-5.00-6.00	(+)	7.693.134,29	4.596.583,12	3.505.425,20
C) Entrate Titolo 4.02.06 - Contributi agli investimenti direttamente destinati al rimborso dei prestiti da amministrazioni pubbliche	(-)	-	-	-
I) Entrate di parte capitale destinate a spese correnti in base a specifiche disposizioni di legge	(-)	457.881,76	222.881,76	41.310,66
S1) Entrate Titolo 5.02 per Riscossione crediti di breve termine	(-)	-	-	-
S2) Entrate Titolo 5.03 per Riscossione crediti di medio-lungo termine	(-)	-	-	-
T) Entrate Titolo 5.04 relative a Altre entrate per riduzioni di attività finanziaria	(-)	-	-	-
L) Entrate di parte corrente destinate a spese di investimento in base a specifiche disposizioni di legge	(+)	-	-	-
U) Spese Titolo 2.00 - Spese in conto capitale	(-)	8.706.948,45	4.615.924,90	3.464.114,54
<i>di cui fondo pluriennale vincolato di spesa</i>				
V) Spese Titolo 3.01 per Acquisizioni di attività finanziarie	(-)			
E) Spese Titolo 2.04 - Altri trasferimenti in conto capitale	(+)	-	-	-
EQUILIBRIO DI PARTE CAPITALE $Z = P+Q+R-C-I-S1-S2-T+L-U-V+E$		0,00	-	-
S1) Entrate Titolo 5.02 per Riscossione crediti di breve termine	(+)	-	-	-
S2) Entrate Titolo 5.03 per Riscossione crediti di medio-lungo termine	(+)			
T) Entrate Titolo 5.04 relative a Altre entrate per riduzioni di attività finanziaria	(+)			
X1) Spese Titolo 3.02 per Concessione crediti di breve termine	(-)			
X2) Spese Titolo 3.03 per Concessione crediti di medio-lungo termine	(-)			
Y) Spese Titolo 3.04 per Altre spese per acquisizioni di att. finanziarie	(-)	-	-	-
EQUILIBRIO FINALE $W = O+Z+S1+S2+T-X1-X2-Y$		-	-	-
S1) Si tratta delle entrate del titolo 5 limitatamente alle riscossione crediti di breve termine corrispondenti alla voce del piano dei conti finanziario con codifica E.5.02.00.00.000.				
S2) Si tratta delle entrate del titolo 5 limitatamente alle riscossione crediti di medio-lungo termine corrispondenti alla voce del piano dei conti finanziario con codifica E.5.03.00.00.000.				
T) Si tratta delle entrate del titolo 5 limitatamente alle altre entrate per riduzione di attività finanziarie corrispondenti alla voce del piano dei conti finanziario con codifica E.5.04.00.00.000.				
X1) Si tratta delle spese del titolo 3 limitatamente alle concessione crediti di breve termine corrispondenti alla voce del piano dei conti finanziario con codifica U.3.02.00.00.000.				
X2) Si tratta delle spese del titolo 3 limitatamente alle concessione crediti di medio-lungo termine corrispondenti alla voce del piano dei conti finanziario con codifica U.3.03.00.00.000.				
Y) Si tratta delle spese del titolo 3 limitatamente alle altre spese per incremento di attività finanziarie corrispondenti alla voce del piano dei conti finanziario con codifica U.3.04.00.00.000.				

4. Entrate e spese di carattere non ripetitivo

L'articolo 25, comma 1, lettera b) della legge 31/12/2009, n.196 distingue le entrate ricorrenti da quelle non ricorrenti, a seconda che si riferiscano a proventi la cui acquisizione sia prevista a regime ovvero limitata a uno o più esercizi.

È definita “a regime” un’entrata che si presenta con continuità in almeno 5 esercizi, per importi costanti nel tempo.

Tutti i trasferimenti in conto capitale sono non ricorrenti a meno che non sia espressamente definiti “continuativi” dal provvedimento o dalla norma che ne autorizza l’erogazione.

È opportuno includere tra le entrate “non ricorrenti” anche le entrate presenti “a regime” nei bilanci dell’ente, quando presentano importi superiori alla media riscontrata nei cinque esercizi precedenti.

In questo caso le entrate devono essere considerate ricorrenti fino a quando superano tale importo e devono essere invece considerate non ricorrenti quando tale importo viene superato.

Le entrate da concessioni pluriennali che non garantiscono accertamenti costanti negli esercizi e costituiscono entrate straordinarie non ricorrenti sono destinate al finanziamento di interventi di investimento. (vedi punto 3.10 del principio contabile applicato 4/2)

Nel bilancio sono previste nei primi tre titoli le seguenti entrate e nel titolo I le seguenti spese non ricorrenti

Le entrate sono distinte in ricorrenti e non ricorrenti a seconda che l’acquisizione dell’entrata sia prevista a regime ovvero limitata ad uno o più esercizi, e le spese sono distinte in ricorrente e non ricorrente, a seconda che la spesa sia prevista a regime o limitata ad uno o più esercizi.

Entrate non ricorrenti destinate a spesa corrente	Anno 2017	Anno 2018	Anno 2019
Rimborsi spese elettorali	15.000,00	15.000,00	15.000,00
contributo sanatoria abusi edilizi e sanzioni	-	-	-
recupero evasione tributaria (parte eccedente)	-	-	-
canoni per concessioni pluriennali	-	-	-
sanzioni codice della strada (parte eccedente)	-	-	-
altre da specificare		-	-
totale	15.000,00	15.000,00	15.000,00

Spese del titolo 1° non ricorrenti	Anno 2017	Anno 2018	Anno 2019
consultazione elettorali e referendarie locali	15.000,00	15.000,00	15.000,00
spese per eventi calamitosi	-	-	-
sentenze esecutive e atti equiparati	-	-	-
ripiano disavanzi organismi partecipati	-	-	-
penale estinzione anticipata prestiti	-	-	-
altre da specificare	-	-	-
totale	15.000,00	15.000,00	15.000,00

5. Finanziamento della spesa del titolo II

Il titolo II della spesa, al netto del fondo pluriennale vincolato, è finanziato con la seguente previsione di risorse distinta in mezzi propri e mezzi di terzi:

- contributo permesso di costruire destinato a spesa corrente	-	
- alienazione di beni	25.150,00	-
- saldo positivo delle partite finanziarie	-	-
Totale mezzi propri		25.150,00
Mezzi di terzi		
- mutui		-
- prestiti obbligazionari		-
- aperture di credito		
- contributi da amministrazioni pubbliche	1.136.032,90	
- contributi da imprese	6.531.951,39	
- contributi da famiglie		
Totale mezzi di terzi		7.667.984,29
TOTALE RISORSE		7.693.134,29
TOTALE IMPIEGHI AL TITOLO II DELLA SPESA		7.693.134,29

Come indicato dal principio contabile applicato 4/2

- a) La copertura degli investimenti imputati all'esercizio in corso di gestione, può essere costituita da:
- l'accertamento di un'entrata imputata al titolo 4, 5 o 6 delle entrate, a seguito di un'obbligazione giuridica perfezionata o, fino all'esercizio 2015, l'autorizzazione all'indebitamento con legge regionale;
 - il saldo corrente dell'esercizio cui è imputata la spesa, risultante dal prospetto degli equilibri allegato al bilancio di previsione.
- b) la copertura finanziaria delle spese di investimento imputate agli esercizi successivi a quello in corso di gestione può essere costituita da una delle seguenti modalità alternative:
- l'accertamento di un'entrata imputata al titolo 4, 5 o 6 delle entrate, a seguito di un'obbligazione giuridica perfezionata;
 - da una quota del margine corrente di competenza finanziaria dell'equilibrio di parte corrente rappresentato nel prospetto degli equilibri allegato al bilancio di previsione, di importo non superiore ai limiti previsti dal principio contabile generale della contabilità finanziaria. Tale limite identifica la quota della previsione del margine corrente di competenza che può considerarsi consolidata, e costituire copertura agli investimenti imputati agli esercizi futuri compresi nel bilancio di previsione.
 - la quota del margine corrente costituita da 50 % delle previsioni riguardanti l'incremento di gettito derivante dall'applicazione di nuove o maggiori aliquote fiscali e derivanti dalla maggiorazione di oneri concessori e sanzioni, formalmente deliberate, stanziare nel bilancio di previsione e non accertate negli ultimi tre esercizi rendicontati, al netto dell'eventuale relativo FCDE. Trattandosi di previsioni di nuove e maggiore entrate, tali risorse non sono comprese nella quota consolidata del margine corrente di cui al precedente punto;
 - la quota del margine corrente costituita da riduzioni permanenti della spesa corrente, realizzate nell'esercizio in corso e risultanti da un titolo giuridico perfezionato, non compresa nella quota del margine corrente consolidata.

6. Verifica della coerenza interna

Le previsioni per gli anni 2017-2019 sono coerenti con gli strumenti di programmazione di mandato, con il documento unico di programmazione e con gli atti di programmazione di settore (piano triennale dei lavori pubblici, programmazione fabbisogno del personale, piano alienazioni e valorizzazione patrimonio immobiliare ecc.).

6.1. Verifica contenuto informativo ed illustrativo del documento unico di programmazione DUP

Il Documento Unico di Programmazione (DUP), è stato predisposto dalla Giunta secondo lo schema dettato dal Principio contabile applicato alla programmazione (Allegato n. 4/1 al d.lgs. 118/2011).

6.2. Verifica adozione strumenti obbligatori di programmazione di settore e loro coerenza con le previsioni

6.2.1. Programma triennale lavori pubblici

Il programma triennale ed elenco annuale dei lavori pubblici di cui all'art. 128 del D.Lgs. 163/2006, è stato redatto conformemente alle indicazioni e agli schemi di cui al DM 11/11/2011 del Ministero delle infrastrutture e dei trasporti, ed adottato dall'organo esecutivo con atto n. 100 del 26 ottobre 2016.

Lo schema di programma è stato pubblicato per 60 giorni consecutivi.

Nello stesso sono indicati:

- a) i lavori di singolo importo superiore a 100.000 euro;
- b) le priorità e le azioni da intraprendere come richiesto dall'art. 128 del D.Lgs. 163/2006, considerando comunque prioritari i lavori di manutenzione, recupero patrimonio, completamento lavori, progetti esecutivi approvati, interventi con possibilità di finanziamento privato maggioritario;
- c) la stima, nell'elenco annuale, dei tempi di esecuzione (**trimestre/anno di inizio e fine lavori**);
- d) la stima dei fabbisogni espressi in termini sia di competenza, sia di cassa, al fine del relativo finanziamento in coerenza con i vincoli di finanza pubblica.

Per gli interventi contenuti nell'elenco annuale d'importo superiore a 1.000.000 di euro, ad eccezione degli interventi di manutenzione, la giunta ha provveduto all'approvazione dei progetti preliminari e per quelli di importo inferiore ha approvato uno studio di fattibilità. Per i lavori inclusi nell'elenco annuale è stata perfezionata la conformità urbanistica ed ambientale.

Gli importi inclusi nello schema relativi ad interventi con onere a carico dell'ente trovano riferimento nel bilancio di previsione 2017-2019 ed il crono programma dei pagamenti è compatibile con le previsioni di pagamenti del titolo II indicate nel bilancio di cassa.

Il programma, di cui alla deliberazione della G.C. n. 100 sopra richiamata, viene variato ed integrato con la deliberazione della G.C. di approvazione dello schema di bilancio 2017-2019 della nota integrativa e relativi allegati.

Il programma, dopo la sua approvazione consiliare, dovrà essere trasmesso all'Osservatorio dei lavori pubblici.

6.2.2. Programmazione del fabbisogno del personale

La programmazione del fabbisogno di personale prevista dall'art.39, comma 1 della Legge 449/1997 e dall'art.6 del D.Lgs. 165/2001 è stata approvata con specifico atto.

Il DUP è coerente con il presente atto di programmazione di settore.

L'atto oltre ad assicurare le esigenze di funzionalità e d'ottimizzazione delle risorse per il miglior funzionamento dei servizi, prevede una riduzione della spesa attraverso il contenimento della dinamica retributiva ed occupazionale.

Il fabbisogno di personale nel triennio 2017-2019, tiene conto dei vincoli disposti per le assunzioni e per la spesa di personale;

La previsione annuale e pluriennale è coerente con le esigenze finanziarie espresse nell'atto di programmazione del fabbisogno.

7. Verifica della coerenza esterna

7.1. Saldo di finanza pubblica

Come disposto dall'art.1 comma 712 della Legge 208/2015, i comuni, le province, le città metropolitane e le province autonome di Trento e Bolzano, devono allegare al bilancio di previsione un prospetto dimostrativo delle previsioni di competenza triennale rilevanti ai fini della verifica del rispetto del saldo di finanza pubblica.

Il saldo quale differenza fra entrate finali e spese finali come eventualmente modificato ai sensi del comma 728 (patto regionale orizzontale), 730 (patto nazionale orizzontale), 731 e 732 deve essere non negativo.

A tal fine le entrate finali sono quelle ascrivibili ai titoli 1,2,3,4 e 5 e le spese finali quelle ascrivibili ai titoli 1, 2 e 3 dello schema di bilancio ex D.Lgs 118/2011.

Per l'anno 2017-2019 nelle entrate e nelle spese finali in termini di competenza è considerato il FPV di entrata e di spesa, al netto della quota riveniente dal ricorso all'indebitamento (articolo 65, comma 4, della Legge di bilancio 2017 in fase di approvazione).

Dalla verifica della coerenza delle previsioni con l'obiettivo di saldo risulta:

EQUILIBRIO DI BILANCIO DI CUI ALL'ART. 9 DELLA LEGGE N. 243/2012		COMPETENZA ANNO DI RIFERIMENTO DEL BILANCIO 2017	COMPETENZA ANNO 2018	COMPETENZA ANNO 2019
A1) Fondo pluriennale vincolato di entrata per spese correnti (dal 2020 quota finanziata da entrate finali)	(+)	1.075.078,06	1.781,39	-
A2) Fondo pluriennale vincolato di entrata in conto capitale al netto delle quote finanziate da debito (dal 2020 quota finanziata da entrate finali)	(+)	1.141.487,64	242.223,54	-
A3) Fondo pluriennale vincolato di entrata per partite finanziarie (dal 2020 quota finanziata da entrate finali)	(+)	-	-	-
A) Fondo pluriennale vincolato di entrata (A1 + A2 + A3)	(+)	2.216.565,70	244.004,93	-
B) Titolo 1 - Entrate correnti di natura tributaria, contributiva e perequativa	(+)	6.238.500,00	6.339.000,00	6.453.000,00
C) Titolo 2 - Trasferimenti correnti validi ai fini dei saldi finanza pubblica	(+)	1.131.556,03	1.215.046,58	1.214.546,58
D) Titolo 3 - Entrate extratributarie	(+)	2.518.644,14	2.262.544,14	2.229.904,14
E) Titolo 4 - Entrate in c/capitale	(+)	7.693.134,29	4.596.583,12	3.505.425,20
F) Titolo 5 - Entrate da riduzione di attività finanziarie	(+)	-	-	-
G) SPAZI FINANZIARI ACQUISITI (1)	(+)	-	-	-
H1) Titolo 1 - Spese correnti al netto del fondo pluriennale vincolato	(+)	10.893.802,78	9.490.824,36	9.626.977,60
H2) Fondo pluriennale vincolato di parte corrente (dal 2020 quota finanziata da entrate finali)	(+)	1.781,39	-	-
H3) Fondo crediti di dubbia esigibilità di parte corrente (2)	(-)	203.050,00	257.128,06	257.128,06
H4) Fondo contenzioso (destinato a confluire nel risultato di amministrazione)	(-)	-	-	-
H5) Altri accantonamenti (destinati a confluire nel risultato di amministrazione) (3)	(-)	-	-	-
H) Titolo 1 - Spese correnti valide ai fini dei saldi di finanza pubblica (H=H1+H2-H3-H4-H5)	(-)	10.692.534,17	9.233.696,30	9.369.849,54
I1) Titolo 2 - Spese in c/ capitale al netto del fondo pluriennale vincolato	(+)	8.464.724,91	4.615.924,90	3.464.114,54
I2) Fondo pluriennale vincolato in c/capitale al netto delle quote finanziate da debito (dal 2020 quota finanziata da entrate finali)	(+)	242.223,54	-	-
I3) Fondo crediti di dubbia esigibilità in c/capitale (2)	(-)	-	-	-
I4) Altri accantonamenti (destinati a confluire nel risultato di amministrazione) (3)	(-)	-	-	-
I) Titolo 2 - Spese in c/capitale valide ai fini dei saldi di finanza pubblica (I=I1+I2-I3-I4)	(-)	8.706.948,45	4.615.924,90	3.464.114,54
L1) Titolo 3 - Spese per incremento di attività finanziaria al netto del fondo pluriennale vincolato	(+)	-	-	-
L2) Fondo pluriennale vincolato per partite finanziarie (dal 2020 quota finanziata da entrate finali)	(+)	-	-	-
L) Titolo 3 - Spese per incremento di attività finanziaria (L=L1 + L2)	(-)	-	-	-
M) SPAZI FINANZIARI CEDUTI(1)	(-)	-	-	-
(N) EQUILIBRIO DI BILANCIO AI SENSI DELL'ARTICOLO 9 DELLA LEGGE N. 243/2012 (4)		398.917,54	807.557,57	568.911,84

(*) Per il bilancio di previsione 2017 - 2019, "n" corrisponde a 2017, "n+1" corrisponde a 2018, e "n+2" corrisponde a 2019

1) Gli spazi finanziari acquisiti o ceduti attraverso i patti regionalizzati e nazionali sono disponibili all'indirizzo <http://www.rgs.mef.gov.it/VERSIONE-I/> - Sezione "Pareggio bilancio e Patto stabilità" e all'interno dell'applicativo del pareggio al modello VARPATI. Nelle more della formalizzazione dei patti regionali e nazionali, non è possibile indicare gli spazi che si prevede di acquisire. Indicare solo gli spazi che si intende cedere..

2) Al fine di garantire una corretta verifica dell'effettivo rispetto del saldo, indicare il fondo crediti di dubbia esigibilità al netto dell'eventuale quota finanziata dall'avanzo (iscritto in variazione a seguito dell'approvazione del rendiconto).

3) I fondi di riserva e i fondi speciali non sono destinati a confluire nel risultato di amministrazione. Indicare solo i fondi non finanziati dall'avanzo.

4) L'ente è in equilibrio di bilancio ai sensi dell'articolo 9 della legge n. 243 del 2012 se la somma algebrica degli addendi del prospetto, da (A) a (M) è pari a 0 o positivo, salvo gli enti cui è richiesto di conseguire un saldo positivo, che sono in equilibrio se presentano un risultato pari o superiore al saldo positivo richiesto.

A) ENTRATE CORRENTI

Ai fini della verifica dell'attendibilità delle entrate e congruità delle spese previste per gli esercizi 2017-2019, alla luce della manovra disposta dall'ente, sono state analizzate in particolare le voci di bilancio appresso riportate.

Imposta municipale propria

Il gettito, determinato sulla base:

- dell'art. 1, comma 380 della Legge 24/12/2012 n. 228;
- delle aliquote per l'anno 2016 in variazione rispetto all'aliquota base ai sensi dei commi da 6 a 10 dell'art. 13 D.L. n. 201 del 6/12/2011 e sulla base del regolamento del tributo

è stato previsto in euro 4.1000.000,00 con un aumento di euro 1.100.000,00 rispetto alla somma accertata per IMU (euro 3.081.602,92) nel rendiconto 2016 per effetto del Fondo di solidarietà e trasferimenti trattenuti dallo Stato (quota TASI e gettito IMU per la nuova disciplina per le abitazioni principali degli immobili concessi in uso a parenti in linea retta di primo grado con contratto di comodato registrato ecc.)

Il gettito derivante dall'attività di controllo delle dichiarazioni ICI/IMU di anni precedenti è previsto in euro 150.000,00, con un aumento/diminuzione di euro 50.000,00 rispetto alla somma accertata (euro 94.648,00) con il rendiconto 2016.

La quota di gettito atteso che rimarrà a carico dell'ente per effetto delle riduzioni/esenzioni del tributo per effetto del baratto amministrativo ammonta ad euro 0,00, non essendo previsto tale istituto.

TASI

L'ente ha previsto nel bilancio 2017, tra le entrate tributarie la somma di euro 0,00 per il tributo sui servizi indivisibili (TASI) istituito con i commi da 669 a 681 dell'art.1 della legge 147/2013, con una diminuzione di euro 139.200,10 rispetto alle somme accertate con il rendiconto 2015 per effetto dell'abolizione della Tasi sulla abitazione principale escluse le categorie catastali A1,A/8 e A/9, perché il Comune di Bardonecchia, nel 2015, aveva applicato la TASI solo sull'abitazione principale.

L'aliquota massima complessiva dell'IMU e della TASI non supera i limiti prefissati dalla sola IMU per ciascuna tipologia di immobile come disposto dal comma 677 dell'art.1 della legge 147/2013.

L'aliquota proposta per l'anno 2017 è dello 0,00 per mille.

Addizionale comunale Irpef

L'ente non ha istituito l'addizionale comunale Irpef.

Imposta di soggiorno

Il Comune di Bardonecchia, (incluso nell'elenco regionale delle località turistiche), ai sensi dell'art.4 del D.Lgs. 23/2011, ha istituito e regolamentato con delibera del Consiglio Comunale n. 19 del 06/06/2012, ad oggetto: "Istituzione dell'imposta di soggiorno e approvazione del relativo regolamento", l'imposta di soggiorno, poi modificata con deliberazioni del Consiglio n. 13 del 29/04/2014 e n. 17 del 09.07.2014.

Il gettito è destinato a finanziare interventi in materia di turismo come stabilito dalla richiamata deliberazione consiliare n. 13 del 29/05/2014 ad oggetto: "Imposta di soggiorno - modifica regolamento e approvazione nuove tariffe.", che al punto 2 testualmente recita:

"2. Di disporre che gli introiti derivanti dalla imposta di soggiorno sono finalizzati alla promozione turistica del territorio, come già stabilito con la deliberazione di CC 19/2012, da attuarsi attraverso la collaborazione del Consorzio Turistico e della Pro-Loco. Gli introiti di tale imposta verranno pertanto assegnati in ragione del 70% dell'introitato al Consorzio Turistico, e del 20% alla Pro Loco. Il rimanente 10% sarà gestito direttamente dall'ufficio CST. Gli obiettivi di promozione verranno esplicitati da uno specifico programma turistico che dovrà essere concordato tra le parti e approvato dal Comune;"

Il gettito è destinato a finanziare interventi in materia di turismo, manutenzione, fruizione e recupero beni culturali e ambientali locali e dei relativi servizi pubblici locali, come indicato nel prospetto allegato al bilancio.

TARI

L'ente ha predisposto il piano finanziario e le tariffe TARI 2017, da sottoporre all'approvazione del Consiglio Comunale, considerando che lo stesso è rimasto invariato rispetto al 2016 ed è riconfermato in euro 1.440.000,00.

Nel bilancio 2017 è stata prevista quindi la somma di euro 1.440.000,00, per la tassa sui rifiuti istituita con i commi da 641 a 668 dell'art.1 della legge 147/2013.

La tariffa è determinata sulla base della copertura integrale dei costi di investimento e di esercizio del servizio rifiuti compresi quelli relativi alla realizzazione ed esercizio della discarica ad esclusione dei costi relativi ai rifiuti speciali al cui smaltimento provvedono a proprie spese i relativi produttori comprovandone il trattamento.

Le modalità di commisurazione della tariffa è stata fatta sulla base del criterio medio- ordinari (ovvero in base alla quantità e qualità medie ordinarie di rifiuti prodotti per unità di superficie in relazione agli usi e alla tipologia di attività svolte) e non sull'effettiva quantità di rifiuti prodotti.

La quota di gettito atteso che rimarrà a carico dell'ente per effetto delle riduzioni/esenzioni del tributo per effetto del baratto amministrativo ammonta ad euro 0,00 non essendo previsto tale istituto

T.O.S.A.P. (Tassa sull'occupazione di spazi ed aree pubbliche)

Il gettito della tassa sull'occupazione di spazi e aree pubbliche è stato stimato in euro 42.000,00, con un diminuzione di circa euro 3.000,00 rispetto alla somma accertata con il rendiconto 2016 (accertato euro 45.056,04).

Risorse relative al recupero dell'evasione tributaria

Le entrate relative all'attività di controllo delle dichiarazioni subiscono le seguenti variazioni:

Tributo	Accertamento 2016	Previsione 2017	Previsione 2018	Previsione 2019
ICI	43.325,46	-		
IMU	94.648,00	150.000,00	200.000,00	150.000,00
Addizionale Irpef	-	-	-	-
TARI	111.793,00	111.000,00	130.000,00	110.000,00
TOSAP	-	-	-	-
Imposta Pubblicità	-	-	-	-
Altre	-	-	-	-
Totale	249.766,46	261.000,00	330.000,00	260.000,00

Proventi da partecipazione all'attività di accertamento tributario e contributivo

La previsione di euro sopra evidenziata è fondata sull'andamento degli accertamenti definitivi degli ultimi 5 anni

Trasferimenti correnti dallo Stato

Il gettito dei trasferimenti erariali è stato previsto sulla base delle comunicazioni inserite sul sito del Ministero dell'Interno.

Contributi per funzioni delegate dalla regione

I contributi per funzioni delegati dalla Regione sono previsti in euro 6.500,00 e sono specificatamente destinati per uguale importo nella spesa, come risulta dalla tabella prevista dal d.gs. 118/2011 riportante il

quadro analitico delle spese per funzioni delegate dalla regione predisposta secondo le norme regionali ai sensi dell'articolo 165, comma 9, del TUEL.

Contributi da parte di organismi comunitari e internazionali

I contributi di organismi comunitari ed internazionali sono previsti in euro 0,00 come risulta dalla tabella prevista dal d.gs.118/2011 riportante il quadro analitico per funzioni, servizi ed interventi delle spese finanziate con fondi comunitari e internazionali.

Proventi dei servizi pubblici

Il dettaglio delle previsioni di proventi e costi dei servizi dell'ente dei servizi a domanda individuale è il seguente:

servizio	Entrate previsione 2017	Spese previsione 2017	% copertura 2017
Soggiorno marino anziani	15.000,00	18.500,00	81,08%
Mensa scolastica	21.000,00	39.000,00	53,85%
Totale	36.000,00	57.500,00	62,61%

L'organo esecutivo con deliberazione n. 21 del 13 marzo 2017, allegata al bilancio, ha determinato la percentuale complessiva di copertura dei servizi a domanda individuale nella misura del 62,61%.

Sulla base dei dati di cui sopra e tenuto conto del dato storico sulla totale esigibilità delle rette e contribuzione per i servizi pubblici a domanda individuale non è stato previsto nella spesa un fondo svalutazione crediti proprio perché gli accertamenti sono sempre stati incassati al 100%.

Infatti la natura dei servizi a domanda individuale, per il Comune di Bardonecchia, soggiorno marino anziani e mensa scolastica, fanno sì che le quote e le rette siano incassate prima dell'erogazione del servizio.

La previsione è fondata sulle base delle rette e contribuzioni deliberate (o proposte) per l'anno 2016 e sulla applicazione per i servizi scolastici e sociali del sistema tariffario di cui al DPCM 159/2013 (ISEE).

Sanzioni amministrative da codice della strada

I proventi da sanzioni amministrative sono previsti per il 2017 in:

- euro 310.000,00 per le sanzioni ex art.208 comma 1 Cds;
- euro 0,00 per le sanzioni ex art.142 comma 12 bis Cds.

Il fondo crediti di dubbia esigibilità è previsto per euro 0,00, come specificato nel seguente prospetto:

TIPOLOGIA 302 - CAP. 1390 SANZIONI AMM.VE PER VIOLAZIONI REG. COMUNALI, ECC.				
PERIODO	IMPORTO ACCERTATO COMPETENZA	INCASSI CP+RS	% RISCOSSO (INCASSI/ACC.TO)	MEDIA SEMPLICE % RISCOSSO
	(A)	(B)	C=B/A	D=C/5
2016	228.266,61	239.829,73	105,07%	107,09%
2015	126.811,95	149.786,33	118,12%	
2014	165.667,62	143.580,29	86,67%	
2013	186.665,36	191.792,15	102,75%	
2012	192.527,61	236.497,79	122,84%	
TOTALI	899.939,15	961.486,29	535,44%	
PREVISIONE BILANCIO 2017		310.000,00	F.S.C.	-

La somma da assoggettare a vincoli è di euro 155.000,00 per sanzioni ex art. 208 comma 1 del codice della strada;

Con atto G.C. n. 23 in data 09 marzo 2017 la somma di euro 310.000,00 (previsione meno fondo) è stata destinata per il 50% negli interventi di spesa alle finalità di cui agli articoli 142 e 208, comma 4, del codice della strada, come modificato dalla Legge n. 120 del 29/7/2010 come segue:

- euro 48.000,00 finalità lettera a) “sostituzione, potenziamento e manutenzione segnaletica”;
- euro 20.000,00 finalità lettera b) “potenziamento attività di controllo e di accertamento”;
- euro 87.000,00 finalità lettera c) “miglioramento sicurezza stradale – altre finalità”; in tale destinazione è ricompresa la previdenza ed assistenza del personale P.M..

La Giunta ha destinato euro 6.000,00 alla previdenza ed assistenza del personale P.M..

La quota vincolata è destinata al titolo I della spesa.

L'entrata presenta il seguente andamento:

	importo
Accertamento 2015	126.811,95
Accertamento 2016	275.101,89
Previsione 2017	310.000,00
Previsione 2018	200.000,00
Previsione 2019	200.000,00

Utili netti delle aziende speciali e partecipate, dividendi di società

Non sono previste entrate per prelievo utili e dividendi degli organismi partecipati.

Contributi per permesso di costruire

La previsione del contributo per permesso di costruire, le relative sanzioni e la monetizzazione dei parcheggi è stata destinata al finanziamento della spesa corrente per il solo anno 2017, come meglio specificato nel prospetto che segue, che evidenzia il confronto con gli accertamenti degli ultimi anni:

Anno		importo	% x spesa corr.
2014	accertato	232.218,81	0,00%
2015	accertato	306.867,24	0,00%
2016	accertato	806.307,17	0,00%
2017	previsione	470.000,00	50,00%
2018	previsione	470.000,00	0,00%
2019	previsione	470.000,00	0,00%

B) SPESE PER TITOLI E MACROAGGREGATI

Le previsioni degli esercizi 2017-2019 per macroaggregati di spesa corrente confrontate con la spesa risultante dagli interventi dal rendiconto 2015 è la seguente, tenendo conto che la corrispondenza fra interventi e macroaggregati è:

<i>interventi ex dpr 194/96</i>	<i>macroaggregati d.gs.118/2011</i>
1) <i>Personale</i>	1) <i>Redditi da lavoro dipendente</i>
7) <i>Imposte e tasse</i>	2) <i>Imposte e tasse a carico dell'Ente</i>
2) <i>Acquisto di beni di consumo</i> 3) <i>Prestazioni di servizi</i> 4) <i>Utilizzo di beni di terzi</i>	3) <i>Acquisto di beni e servizi</i>
5) <i>Trasferimenti correnti</i>	4) <i>Trasferimenti correnti</i> 5) <i>Trasferimenti di tributi</i> 6) <i>Fondi perequativi</i>
6) <i>Interessi passivi ed oneri finanziari diversi</i>	7) <i>Interessi passivi</i> 8) <i>Altre spese per redditi di capitale</i>
8) <i>Oneri straordinari della gestione corrente</i> 9) <i>Ammortamenti di esercizio</i> 10) <i>Fondo Svalutazione Crediti</i> 11) <i>Fondo di Riserva</i>	9) <i>Altre spese correnti</i>

Sviluppo previsione per aggregati di spesa.

macroaggregati	Rendiconto 2015	Previsione 2017	Previsione 2018	Previsione 2019
Redditi da lavoro dipendente	1.738.610,01	1.902.350,67	1.778.176,89	1.776.511,50
Imposte e tasse a carico dell'Ente	120.759,16	135.101,96	127.791,24	130.412,82
Acquisto di beni e servizi	4.992.121,47	6.897.334,60	5.898.708,12	6.160.725,25
Trasferimenti correnti	903.497,99	1.290.905,75	923.965,50	994.365,50
Trasferimenti di tributi	-	-	-	-
Fondi perequativi	-	-	-	-
Interessi passivi	134.276,99	113.906,00	89.553,11	66.423,42
Altre spese per redditi di capitale	-	-	-	-
Rimborsi e poste correttive entrate	45.365,13	32.300,00	34.794,00	34.800,00
Altre spese correnti	113.169,48	523.684,39	637.835,50	463.739,11
Totale Titolo 1	8.047.800,23	10.895.583,37	9.490.824,36	9.626.977,60

Le previsioni degli esercizi 2017-2019 per macroaggregati di spesa corrente confrontate con la spesa risultante dagli interventi dal rendiconto 2016 è la seguente:

macroaggregati	Rendiconto 2016	Previsione 2017	Previsione 2018	Previsione 2019
Redditi da lavoro dipendente	1.738.610,01	1.902.350,67	1.778.176,89	1.776.511,50
Imposte e tasse a carico dell'Ente	120.759,16	135.101,96	127.791,24	130.412,82
Acquisto di beni e servizi	4.992.121,47	6.897.334,60	5.898.708,12	6.160.725,25
Trasferimenti correnti	903.497,99	1.290.905,75	923.965,50	994.365,50
Trasferimenti di tributi	-	-	-	-
Fondi perequativi	-	-	-	-
Interessi passivi	134.276,99	113.906,00	89.553,11	66.423,42
Altre spese per redditi di capitale	-	-	-	-
Rimborsi e poste correttive entrate	45.365,13	32.300,00	34.794,00	34.800,00
Altre spese correnti	113.169,48	523.684,39	637.835,50	463.739,11
Totale Titolo 1	8.047.800,23	10.895.583,37	9.490.824,36	9.626.977,60

Spese di personale

La spesa per redditi di lavoro dipendente prevista per gli esercizi 2017-2019, tiene conto della programmazione del fabbisogno, del piano delle assunzioni e:

- dei vincoli disposti dall'art. 3, comma 5 e 5 quater del D.L. 90/2014, del comma 228 della Legge 208/2015 e dell'art.16 comma 1 bis del D.L. 113/2016, sulle assunzioni di personale a tempo indeterminato per gli enti soggetti al pareggio di bilancio e al comma 762 della Legge 208/2015, comma 562 della Legge 296/2006 per gli enti che nel 2015 non erano assoggettati al patto di stabilità;
- dei vincoli disposti dall'art. 9, comma 28 del D.L. 78/2010 sulla spesa per personale a tempo determinato, con convenzioni o con contratti di collaborazione coordinata e continuativa; che obbligano a non superare la spesa dell'anno 2009 di euro 96.805,76;
- dell'obbligo di riduzione della spesa di personale disposto dall'art. 1 comma 557 della Legge 296/2006 rispetto a valore medio del triennio 2011/2013 che risulta di euro 1.544.384,66;
- del limite di spesa per la contrattazione integrativa disposto dal comma 236 della Legge 208/2015.

L'ente non è soggetto al blocco delle assunzioni in quanto ha rispettato i tempi medi di pagamento di cui all'art. 42, comma 2 del D.L. 66/2014 e ha adottato il piano delle performance di cui all'art.10 del D.Lgs.150/2009.

L'organo di revisione provvede, ai sensi dell'articolo 19, punto 8, della Legge 448/2001, ad accertare che i documenti di programmazione del fabbisogno di personale siano improntati al rispetto del principio di riduzione complessiva della spesa, previsto dall'articolo 39 della Legge n. 449/1997.

Tali spese sono così distinte ed hanno la seguente incidenza:

	Media 2011/2013 (2008 per enti non soggetti al patto)	Previsione 2017
Spese macroaggregato 101	1.792.964,09	1.647.445,50
Spese macroaggregato 103	23.273,68	66.217,49
Irap macroaggregato 102	117.860,94	107.281,00
Altre spese: reiscrizioni imputate all'esercizio successivo		131.915,94
Altre spese: trasferimenti cantieri di lavoro		5.380,90
Altre spese: da specificare.....		
Altre spese: da specificare.....		
Totale spese di personale (A)	1.934.098,71	1.958.240,83
(-) Componenti escluse (B)	389.714,05	455.049,99
(=) Componenti assoggettate al limite di spesa A-B	1.544.384,66	1.503.190,84
(ex art. 1, comma 557, legge n. 296/ 2006 o comma 562		

La previsione per l'anno 2017 è contenuta nella spesa media del triennio 2011/2013 che era pari a euro 1.544.384,66. I dati sopra riportati si riferiscono al monitoraggio delle spese di personale, al lordo delle componenti escluse per la verifica del rispetto del rapporto delle spese di personale sulle spese correnti, e poi al netto delle componenti ai fini del rispetto dell'art. 1, comma 557 della legge n. 296/2006. I dati sono depurati delle somme che dovranno essere imputate, ai fini dell'esigibilità, sull'esercizio successivo all'anno di competenza, sebbene interamente stanziati nello stesso. Gli aggregati delle spese di personale per gli anni 2018 e 2019 potranno essere monitorati ad avvenuta costituzione del fondo pluriennale vincolato dei relativi anni.

Spese per incarichi di collaborazione autonoma (art.46 D.L. 25 giugno 2008, n. 112 – conv. nella Legge 133/2008)

Il limite massimo previsto in bilancio per incarichi di collaborazione autonoma è previsto per gli anni 2017-2019 in euro 2.554,59. I contratti di collaborazione potranno essere stipulati con riferimento alle attività istituzionali stabilite dalla Legge e con riferimento al programma sottoposto all'approvazione del Consiglio.

L'ente ha provveduto all'aggiornamento del regolamento per gli incarichi di collaborazione autonoma sulla base delle disposizioni introdotte dall'art. 46 della Legge 133/2008 ed a trasmetterlo entro 30 giorni alla Sezione regionale di controllo della Corte dei Conti.

L'ente pubblica regolarmente nel sito istituzionale i provvedimenti di incarico con l'indicazione dei soggetti percettori, della ragione dell'incarico e del compenso.

Spese per acquisto beni e servizi

La previsione di spesa tiene conto dei vincoli posti dal saldo di finanza pubblica, dal piano triennale di contenimento delle spese di cui all'art. 2, commi da 594 a 599 della Legge 244/2007, delle riduzioni di spesa disposte dall'art. 6 del D.L. 78/2010 e di quelle dell'art. 1, commi 146 e 147 della Legge 24/12/2012 n. 228.

In particolare le previsioni per gli anni 2017-2019 rispettano i seguenti limiti:

Tipologia spesa	Rendiconto 2009	Riduzione disposta	Limite di spesa	Previsione 2017	Previsione 2018	Previsione 2019
Studi e consulenze	113.004,95	84,00%	18.080,79	0,00	0,00	0,00
Relazioni pubbliche, convegni, mostre, pubblicità e rappresentanza	6.611,00	80,00%	1.322,20	1.322,00	1.322,00	1.322,00
Sponsorizzazioni	0,00	100,00%	0,00	0,00	0,00	0,00
Missioni	4.851,82	50,00%	2.425,91	2.426,00	2.426,00	2.426,00
Formazione	19.000,00	50,00%	9.500,00	9.500,00	9.500,00	9.500,00
totale	143.467,77		31.328,90	13.248,00	13.248,00	13.248,00

La Corte costituzionale con sentenza 139/2012 e la Sezione Autonomie della Corte dei Conti con delibera 26 del 20/12/2013, hanno stabilito che deve essere rispettato il limite complessivo ed è consentito che lo stanziamento in bilancio fra le diverse tipologie avvenga in base alle necessità derivanti dalle attività istituzionali dell'ente.

Fondo crediti di dubbia esigibilità

Il principio applicato 4/2, punto 3.3 prevede che le entrate di dubbia e difficile esazione siano accertate per l'intero importo del credito anche, per le quali non è certa la riscossione integrale, quali le sanzioni amministrative al codice della strada, le rette per servizi pubblici a domanda, i proventi derivanti dalla lotta all'evasione, ecc..

Per i crediti di dubbia e difficile esazione accertati nell'esercizio è effettuato un accantonamento al fondo crediti di dubbia esigibilità, vincolando una quota dell'avanzo di amministrazione. A tal fine è stanziata nel bilancio di previsione una apposita posta contabile, denominata "Accantonamento al fondo crediti di dubbia esigibilità" il cui ammontare è determinato in considerazione della dimensione degli stanziamenti relativi ai crediti che si prevede si formeranno nell'esercizio, della loro natura e dell'andamento del fenomeno negli ultimi cinque esercizi precedenti (la media del rapporto tra incassi e accertamenti per ciascuna tipologia di entrata).

La dimostrazione della quota accantonata a FCDE nel bilancio 2017-2019 è evidenziata nei prospetti che seguono per singola tipologia di entrata. Il FCDE è determinato applicando all'importo complessivo degli stanziamenti di ciascuna delle entrate una percentuale pari al complemento a 100 delle medie calcolate come di seguito specificato.

I calcoli sono stati effettuati applicando al rapporto tra gli incassi in c/competenza e gli accertamenti degli ultimi 5 esercizi, il metodo della media semplice:

- a) media semplice (sia la media fra totale incassato e totale accertato, sia la media dei rapporti annui);
- b) rapporto tra la sommatoria degli incassi di ciascun anno ponderati con i seguenti pesi: 0,35 in ciascuno degli anni nel biennio precedente e lo 0,10 in ciascuno degli anni del primo triennio - rispetto alla sommatoria degli accertamenti di ciascuna anno ponderati con i medesimi pesi indicati per gli incassi;
- c) media ponderata del rapporto tra incassi e accertamenti registrato in ciascun anno del quinquennio con i seguenti pesi: 0,35 in ciascuno degli anni nel biennio precedente e il 0,10 in ciascuno degli anni del primo triennio)

(Non sono oggetto di svalutazione i crediti da altre amministrazioni pubbliche, i crediti assistiti da fidejussione e le entrate tributarie che, sulla base dei principi contabili sono accertate per cassa

Per le entrate da tributi in autoliquidazione in ossequio al principio 3.7.5, stante le modalità di accertamento non è stato previsto il FCDE

Non sono altresì oggetto di svalutazione le entrate di dubbia e difficile esazione riguardanti entrate riscosse da un ente per conto di un altro ente e destinate ad essere versate all'ente beneficiario finale. Il fondo crediti di dubbia esigibilità è accantonato dall'ente beneficiario finale).

(Nel 2016 per tutti gli enti locali lo stanziamento di bilancio riguardante il fondo crediti di dubbia esigibilità è pari almeno al 55%, nel 2017 è pari almeno al 70%, nel 2018 è pari almeno all'85% di quello risultante dall'applicazione o e dal 2019 l'accantonamento al fondo è effettuato per l'intero importo.

Il fondo crediti di dubbia esigibilità, pur confluyendo in un unico piano finanziario incluso nella missione 20 programma 2, deve essere articolato distintamente in considerazione della differente natura dei crediti).

L'accantonamento al fondo crediti di dubbia esigibilità non è oggetto di impegno e genera un'economia di bilancio che confluisce nel risultato di amministrazione come quota accantonata.

Il fondo crediti di dubbia esigibilità per gli anni 2017-2019 risulta come dai seguenti prospetti:

BILANCIO 2017

TIPOLOGIA 101 - CAP. 20 ICI (FINO AL 2015) E CAP. 15/5 IMU DAL 2012				
PERIODO	IMPORTO ACCERTATO COMPETENZA	INCASSI CP+RS	% RISCOSSO (INCASSI/ACC.TO)	MEDIA SEMPLICE % RISCOSSO
	(A)	(B)	C=B/A	D=C/5
2016	3.081.602,92	2.799.555,38	90,85%	97,52%
2015	4.341.981,98	4.341.221,82	99,98%	
2014	5.751.258,83	6.247.427,88	108,63%	
2013	5.401.652,86	4.980.971,21	92,21%	
2012	6.337.926,31	6.081.373,17	95,95%	
TOTALI	21.832.819,98	21.650.994,08	487,62%	
PREVISIONE BILANCIO 2017		4.000.000,00	F.S.C.	99.031,31
TIPOLOGIA 101 - CAP. 20/10 ICI ACCERTAMENTI E CAP. 15/15 IMU ACCERTAMENTI				
PERIODO	IMPORTO ACCERTATO COMPETENZA	INCASSI CP+RS	% RISCOSSO (INCASSI/ACC.TO)	MEDIA SEMPLICE % RISCOSSO
	(A)	(B)	C=B/A	D=C/5
2016	137.882,46	49.152,77	35,65%	109,53%
2015	37.532,23	52.956,20	141,10%	
2014	30.434,00	52.237,12	171,64%	
2013	77.562,12	31.084,84	40,08%	
2012	52.706,08	83.896,43	159,18%	
TOTALI	336.116,89	269.327,36	547,64%	
PREVISIONE BILANCIO 2017		100.000,00	F.S.C.	-
TIPOLOGIA 101 - CAP. 140/0 IMPOSTA COMUNALE DULLA PUBBLICITA'				
PERIODO	IMPORTO ACCERTATO COMPETENZA	INCASSI CP+RS	% RISCOSSO (INCASSI/ACC.TO)	MEDIA SEMPLICE % RISCOSSO
	(A)	(B)	C=B/A	D=C/5
2016	56.029,56	44.594,05	79,59%	96,37%
2015	59.051,28	63.294,70	107,19%	
2014	57.208,08	52.349,15	91,51%	
2013	54.908,46	55.087,49	100,33%	
2012	33.640,55	34.728,47	103,23%	
TOTALI	260.837,93	250.053,86	481,84%	
PREVISIONE BILANCIO 2017		55.000,00	F.S.C.	1.997,29
TIPOLOGIA 101 - CAP. 282/0 TRIBUTO AMBIENTALE PROVINCIALE				
PERIODO	IMPORTO ACCERTATO COMPETENZA	INCASSI CP+RS	% RISCOSSO (INCASSI/ACC.TO)	MEDIA SEMPLICE % RISCOSSO
	(A)	(B)	C=B/A	D=C/5
2016	71.339,86	68.923,40	96,61%	94,02%
2015	72.682,43	77.884,40	107,16%	
2014	83.252,29	69.854,67	83,91%	
2013	75.051,54	61.556,31	82,02%	
2012	72.665,10	72.972,81	100,42%	
TOTALI	374.991,22	351.191,59	470,12%	
PREVISIONE BILANCIO 2017		72.000,00	F.S.C.	4.302,83

TIPOLOGIA 101 - CAP. 270/0 TOSAP				
PERIODO	IMPORTO ACCERTATO COMPETENZA	INCASSI CP+RS	% RISCOSSO (INCASSI/ACC.TO)	MEDIA SEMPLICE % RISCOSSO
	(A)	(B)	C=B/A	D=C/5
2016	45.056,04	44.003,28	97,66%	98,67%
2015	42.625,69	44.245,14	103,80%	
2014	46.063,10	43.110,72	93,59%	
2013	43.666,49	45.593,66	104,41%	
2012	38.038,49	35.718,70	93,90%	
TOTALI	215.449,81	212.671,50	493,37%	
PREVISIONE BILANCIO 2017		42.000,00	F.S.C.	557,08
TIPOLOGIA 101 - CAP. 280/0 TASSA SMALTIMENTO RIFIUTI SOLIDI URBANI CAP. 284 IUC QUOTA TARI DAL 2014				
PERIODO	IMPORTO ACCERTATO COMPETENZA	INCASSI CP+RS	% RISCOSSO (INCASSI/ACC.TO)	MEDIA SEMPLICE % RISCOSSO
	(A)	(B)	C=B/A	D=C/5
2016	1.428.161,61	1.399.262,47	97,98%	87,74%
2015	1.467.911,07	1.531.251,65	104,32%	
2014	1.640.347,87	1.129.090,51	68,83%	
2013	1.707.037,35	1.274.105,48	74,64%	
2012	1.614.692,09	1.500.804,90	92,95%	
TOTALI	7.858.149,99	6.834.515,01	438,71%	
PREVISIONE BILANCIO 2017		1.440.000,00	F.S.C.	176.517,79
TIPOLOGIA 101 - CAP. 281/0 TASSA SMALTIMENTO RIFIUTI SOLIDI URBANI ACCERTAMENTI				
PERIODO	IMPORTO ACCERTATO COMPETENZA	INCASSI CP+RS	% RISCOSSO (INCASSI/ACC.TO)	MEDIA SEMPLICE % RISCOSSO
	(A)	(B)	C=B/A	D=C/5
2016	111.416,00	75.822,65	68,05%	93,88%
2015	69.573,00	80.952,34	116,36%	
2014	49.158,00	53.317,67	108,46%	
2013	91.332,38	59.589,25	65,24%	
2012	103.388,62	115.037,12	111,27%	
TOTALI	424.868,00	384.719,03	469,38%	
PREVISIONE BILANCIO 2017		111.000,00	F.S.C.	6.797,07
TIPOLOGIA 302 - CAP. 1390 SANZIONI AMM.VE PER VIOLAZIONI REG. COMUNALI, ECC.				
PERIODO	IMPORTO ACCERTATO COMPETENZA	INCASSI CP+RS	% RISCOSSO (INCASSI/ACC.TO)	MEDIA SEMPLICE % RISCOSSO
	(A)	(B)	C=B/A	D=C/5
2016	228.266,61	239.829,73	105,07%	107,09%
2015	126.811,95	149.786,33	118,12%	
2014	165.667,62	143.580,29	86,67%	
2013	186.665,36	191.792,15	102,75%	
2012	192.527,61	236.497,79	122,84%	
TOTALI	899.939,15	961.486,29	535,44%	
PREVISIONE BILANCIO 2017		310.000,00	F.S.C.	-

TIPOLOGIA 301 - RISORSA 1680 FITTI REALI DI FONDI RUSTICI				
PERIODO	IMPORTO ACCERTATO COMPETENZA	INCASSI CP+RS	% RISCOSSO (INCASSI/ACC.TO)	MEDIA SEMPLICE % RISCOSSO
	(A)	(B)	C=B/A	D=C/5
2016	94.199,19	131.172,24	139,25%	112,61%
2015	97.903,37	84.798,77	86,61%	
2014	150.021,21	216.099,20	144,05%	
2013	148.525,93	141.855,58	95,51%	
2012	148.007,78	144.520,53	97,64%	
TOTALI	638.657,48	718.446,32	563,06%	
PREVISIONE BILANCIO 2017		105.000,00	F.S.C.	-
TIPOLOGIA 301 - RISORSA 1690 FITTI REALI DI FABBRICATI				
PERIODO	IMPORTO ACCERTATO COMPETENZA	INCASSI CP+RS	% RISCOSSO (INCASSI/ACC.TO)	MEDIA SEMPLICE % RISCOSSO
	(A)	(B)	C=B/A	D=C/5
2016	67.289,90	64.781,80	96,27%	113,71%
2015	67.134,96	82.943,08	123,55%	
2014	66.603,84	82.311,45	123,58%	
2013	57.505,45	59.988,58	104,32%	
2012	48.434,63	58.519,55	120,82%	
TOTALI	306.968,78	348.544,46	568,54%	
PREVISIONE BILANCIO 2017		80.000,00	F.S.C.	-
TIPOLOGIA 305 -RISORSA 2320 INTROITI E RIMBORSI DIVERSI				
PERIODO	IMPORTO ACCERTATO COMPETENZA	INCASSI CP+RS	% RISCOSSO (INCASSI/ACC.TO)	MEDIA SEMPLICE % RISCOSSO
	(A)	(B)	C=B/A	D=C/5
2016	85.251,53	159.016,75	186,53%	113,96%
2015	94.851,52	71.281,39	75,15%	
2014	74.794,03	119.767,03	160,13%	
2013	81.250,45	49.831,40	61,33%	
2012	171.739,37	148.857,38	86,68%	
TOTALI	507.886,90	548.753,95	569,81%	
PREVISIONE BILANCIO 2017		156.050,00	F.S.C.	-
TIPOLOGIA 305 RISORSA 2321 RIMBORSI SPESE E ONORARI DERIVANTI DA SENTENZE				
PERIODO	IMPORTO ACCERTATO COMPETENZA	INCASSI CP+RS	% RISCOSSO (INCASSI/ACC.TO)	MEDIA SEMPLICE % RISCOSSO
	(A)	(B)	C=B/A	D=C/3
2016	0,00	1.000,00		13,55%
2015	0,00	1.000,00		
2014	46.378,33	1.903,20	4,10%	
2013	6.942,00	2.537,20	36,55%	
2012	0,00	0,00	0,00%	
TOTALI	53.320,33	6.440,40	40,65%	
PREVISIONE BILANCIO 2017		1.000,00	F.S.C.	864,49
TOTALE FONDO				290.067,87
PER ANNO 2017 IL VALORE DEL 70%				203.047,51

BILANCIO 2018/2019

BILANCIO DI PREVISIONE 2018/2019 CALCOLO FONDO CREDITI DI DUBBIA E DIFFICILE ESIGIBILITA'				
TIPOLOGIA 101 - CAP. 20 ICI E CAP. 15 IMU DAL 2012				
PERIODO	IMPORTO ACCERTATO COMPETENZA	INCASSI CP+RS	% RISCOSSO (INCASSI/ACC.TO)	MEDIA SEMPLICE % RISCOSSO
	(A)	(B)	C=B/A	D=C/5
2015	4.341.981,98	4.341.221,82	99,98%	98,73%
2014	5.751.258,83	6.247.427,88	108,63%	
2013	5.401.652,86	4.980.971,21	92,21%	
2012	6.337.926,31	6.081.373,17	95,95%	
2011	4.514.364,55	4.372.372,49	96,85%	
TOTALI	26.347.184,53	26.023.366,57	493,63%	
		4.300.000,00	F.S.C.	54.796,00
TIPOLOGIA 101 - CAP. 20/10 ICI DERIVANTE DA ACCERTAMENTI				
PERIODO	IMPORTO ACCERTATO COMPETENZA	INCASSI CP+RS	% RISCOSSO (INCASSI/ACC.TO)	MEDIA SEMPLICE % RISCOSSO
	(A)	(B)	C=B/A	D=C/5
2015	37.532,23	52.956,20	141,10%	119,61%
2014	30.434,00	52.237,12	171,64%	
2013	77.562,12	31.084,84	40,08%	
2012	52.706,08	83.896,43	159,18%	
2011	117.636,00	101.260,03	86,08%	
TOTALI	315.870,43	321.434,62	598,07%	
		50.000,00	F.S.C.	-
TIPOLOGIA 101 CAP. 140/0 IMPOSTA COMUNALE DULLA PUBBLICITA'				
PERIODO	IMPORTO ACCERTATO COMPETENZA	INCASSI CP+RS	% RISCOSSO (INCASSI/ACC.TO)	MEDIA SEMPLICE % RISCOSSO
	(A)	(B)	C=B/A	D=C/5
2015	59.051,28	63.294,70	107,19%	99,05%
2014	57.208,08	52.349,15	91,51%	
2013	54.908,46	55.087,49	100,33%	
2012	33.640,55	34.728,47	103,23%	
2011	37.375,00	34.759,29	93,00%	
TOTALI	242.183,37	240.219,10	495,25%	
		60.000,00	F.S.C.	569,52
TIPOLOGIA 101 - CAP. 282/0 TRIBUTO AMBIENTALE PROVINCIALE				
PERIODO	IMPORTO ACCERTATO COMPETENZA	INCASSI CP+RS	% RISCOSSO (INCASSI/ACC.TO)	MEDIA SEMPLICE % RISCOSSO
	(A)	(B)	C=B/A	D=C/5
2015	72.682,43	77.884,40	107,16%	94,60%
2014	83.252,29	69.854,67	83,91%	
2013	75.051,54	61.556,31	82,02%	
2012	72.665,10	72.972,81	100,42%	
2011	70.885,33	70.529,76	99,50%	
TOTALI	374.536,69	352.797,95	473,00%	
		77.500,00	F.S.C.	4.184,24

TIPOLOGIA 101 - CAP. 270/0 TOSAP				
PERIODO	IMPORTO ACCERTATO COMPETENZA	INCASSI CP+RS	% RISCOSSO (INCASSI/ACC.TO)	MEDIA SEMPLICE % RISCOSSO
	(A)	(B)	C=B/A	D=C/5
2015	42.625,69	44.245,14	103,80%	99,34%
2014	46.063,10	43.110,72	93,59%	
2013	43.666,49	45.593,66	104,41%	
2012	38.038,49	35.718,70	93,90%	
2011	34.045,00	34.383,68	100,99%	
TOTALI	204.438,77	203.051,90	496,70%	
		45.000,00	F.S.C.	297,05
TIPOLOGIA 101 - CAP. 280/0 TASSA SMALTIMENTO RIFIUTI SOLIDI URBANI CAP. 284 IUC QUOTA TARI (ANNO 2014)				
PERIODO	IMPORTO ACCERTATO COMPETENZA	INCASSI CP+RS	% RISCOSSO (INCASSI/ACC.TO)	MEDIA SEMPLICE % RISCOSSO
	(A)	(B)	C=B/A	D=C/5
2015	1.467.911,07	1.531.251,65	104,32%	86,68%
2014	1.640.347,87	1.129.090,51	68,83%	
2013	1.707.037,35	1.274.105,48	74,64%	
2012	1.614.692,09	1.500.804,90	92,95%	
2011	1.575.917,58	1.460.289,55	92,66%	
TOTALI	8.005.905,96	6.895.542,09	433,40%	
PREVISIONE BILANCIO 2016		1.440.000,00	F.S.C.	191.821,15
TIPOLOGIA 101 - CAP. 281/0 TASSA SMALTIMENTO RIFIUTI SOLIDI URBANI ACCERTAMENTI				
PERIODO	IMPORTO ACCERTATO COMPETENZA	INCASSI CP+RS	% RISCOSSO (INCASSI/ACC.TO)	MEDIA SEMPLICE % RISCOSSO
	(A)	(B)	C=B/A	D=C/5
2015	69.573,00	80.952,34	116,36%	92,34%
2014	49.158,00	53.317,67	108,46%	
2013	91.332,38	59.589,25	65,24%	
2012	103.388,62	115.037,12	111,27%	
2011	136.704,88	82.534,77	60,37%	
TOTALI	450.156,88	391.431,15	461,70%	
PREVISIONE BILANCIO 2016		60.000,00	F.S.C.	4.595,60
TIPOLOGIA 302 - CAP. 1390 SANZIONI AMM.VE PER VIOLAZIONI REG. COMUNALI, ECC.				
PERIODO	IMPORTO ACCERTATO COMPETENZA	INCASSI CP+RS	% RISCOSSO (INCASSI/ACC.TO)	MEDIA SEMPLICE % RISCOSSO
	(A)	(B)	C=B/A	D=C/5
2015	126.811,95	149.786,33	118,12%	102,10%
2014	165.667,62	143.580,29	86,67%	
2013	186.665,36	191.792,15	102,75%	
2012	192.527,61	236.497,79	122,84%	
2011	149.902,43	120.081,39	80,11%	
TOTALI	821.574,97	841.737,95	510,48%	
PREVISIONE BILANCIO 2016		150.000,00	F.S.C.	-

TIPOLOGIA 301 - RISORSA 1680 FITTI REALI DI FONDI RUSTICI				
PERIODO	IMPORTO ACCERTATO COMPETENZA	INCASSI CP+RS	% RISCOSSO (INCASSI/ACC.TO)	MEDIA SEMPLICE % RISCOSSO
	(A)	(B)	C=B/A	D=C/5
2015	97.903,37	84.798,77	86,61%	103,75%
2014	150.021,21	216.099,20	144,05%	
2013	148.525,93	141.855,58	95,51%	
2012	148.007,78	144.520,53	97,64%	
2011	162.943,94	154.730,62	94,96%	
TOTALI	707.402,23	742.004,70	518,77%	
PREVISIONE BILANCIO 2016		170.000,00	F.S.C.	-
TIPOLOGIA 301 - RISORSA 1690 FITTI REALI DI FABBRICATI				
PERIODO	IMPORTO ACCERTATO COMPETENZA	INCASSI CP+RS	% RISCOSSO (INCASSI/ACC.TO)	MEDIA SEMPLICE % RISCOSSO
	(A)	(B)	C=B/A	D=C/5
2015	67.134,96	82.943,08	123,55%	113,08%
2014	66.603,84	82.311,45	123,58%	
2013	57.505,45	59.988,58	104,32%	
2012	48.434,63	58.519,55	120,82%	
2011	47.946,81	44.654,06	93,13%	
TOTALI	287.625,69	328.416,72	565,40%	
PREVISIONE BILANCIO 2016		80.000,00	F.S.C.	-
TIPOLOGIA 305 - RISORSA 2320 INTROITI E RIMBORSI DIVERSI				
PERIODO	IMPORTO ACCERTATO COMPETENZA	INCASSI CP+RS	% RISCOSSO (INCASSI/ACC.TO)	MEDIA SEMPLICE % RISCOSSO
	(A)	(B)	C=B/A	D=C/5
2015	94.851,52	71.281,39	75,15%	109,45%
2014	74.794,03	119.767,03	160,13%	
2013	81.250,45	49.831,40	61,33%	
2012	171.739,37	148.857,38	86,68%	
2011	94.255,06	154.520,42	163,94%	
TOTALI	516.890,43	544.257,62	547,23%	
PREVISIONE BILANCIO 2016		176.300,00	F.S.C.	-
TIPOLOGIA 305 - RISORSA 2321 RIMBORSI SPESE E ONORARI DERIVANTI DA SENTENZE				
PERIODO	IMPORTO ACCERTATO COMPETENZA	INCASSI CP+RS	% RISCOSSO (INCASSI/ACC.TO)	MEDIA SEMPLICE % RISCOSSO
	(A)	(B)	C=B/A	D=C/3
2015	0,00	1.000,00		13,55%
2014	46.378,33	1.903,20	4,10%	
2013	6.942,00	2.537,20	36,55%	
2012	0,00	0,00	0,00%	
2011	0,00	0,00	0,00%	
TOTALI	53.320,33	5.440,40	40,65%	
PREVISIONE BILANCIO 2016		1.000,00	F.S.C.	864,49
TOTALE FONDO				257.128,06
PER ANNO 2018 IL VALORE DEL 100%				257.128,06

Fondo di riserva di competenza

La consistenza del fondo di riserva ordinario previsto:

per l'anno 2017 in euro 208.405,57 pari allo 1,91% delle spese correnti;

per l'anno 2018 in euro 181.260,01 pari allo 1,91% delle spese correnti;

per l'anno 2019 in euro 57.163,62 pari allo 0,59% delle spese correnti;

rientra nei limiti previsti dall'articolo 166 del **TUEL** ed in quelli previsti dal regolamento di contabilità.

Fondi per spese potenziali

Sono previsti accantonamenti per le seguenti passività potenziali:

anno 2017 euro 2.147,43 per indennità fine mandato;

anno 2018 euro 2.147,43 per indennità fine mandato ed euro 36.000,00 per rinnovi contrattuali;

anno 2019 euro 2.147,43 per indennità fine mandato ed euro 36.000,00 per rinnovi contrattuali;

a fine esercizio come disposto dall'art.167, comma 3 del Tuel le economie di bilancio dovranno confluire nella quota accantonata del risultato di amministrazione

Fondo di riserva di cassa

La consistenza del fondo di riserva di cassa rientra nei limiti di cui all'art. 166, comma 2 quater del Tuel. (*non inferiore allo 0,2 per cento delle spese finali*)

ORGANISMI PARTECIPATI

Ai sensi dell'art. 11-quinquies del d.lgs. 118/2011, per società partecipata da un ente locale, si intende la società nella quale l'ente locale, direttamente o indirettamente, dispone di una quota di voti, esercitabili in assemblea, pari o superiore al 20 per cento, o al 10 per cento se trattasi di società quotata.

Le società partecipate sono distinte nelle medesime tipologie previste per gli enti strumentali.

In fase di prima applicazione del d.lgs. 118/2011, con riferimento agli esercizi 2015-2017, per società partecipata da un ente locale, si intende la società a totale partecipazione pubblica affidataria di servizi pubblici locali dell'ente locale, indipendentemente dalla quota di partecipazione.

Le società partecipate, gli Enti pubblici vigilati e gli Enti di diritto privato controllati del Comune di Bardonecchia sono i seguenti:

DENOMINAZIONE	ATTIVITÀ PRINCIPALE	PARTECIPAZIONE
ACEA PINEROLESE INDUSTRIALE S.P.A.	Acquedottistiche; l'approvvigionamento e la distribuzione dell'acqua, ecc.	0,000497%
ACSEL S.P.A.	Raccolta e smaltimento rifiuti e gestione del Canile Consortile	4,58%
C.A.D.O.S. Consorzio Ambiente Dora Sangone	Organizzazione dei servizi di raccolta dei rifiuti. Vigilanza nei confronti dei soggetti gestori dei suddetti servizi.	2,069%
CON.I.S.A. CONSORZIO INTERCOMUNALE SOCIO ASSISTENZIALE VALLE SUSA	Interventi e dei servizi socio-assistenziali	3,69%
CONSORZIO FORESTALE A.V.S. Azienda Speciale Consortile art. 114 TUEL	Gestione, monitoraggio e sistemazioni silvo-forestali e bacini montani	14,399%
TURISMO TORINO E PROVINCIA	Promozione e realizzazione di iniziative ed azioni per la valorizzazione delle risorse turistiche locali	4,44%
SOCIETA' METROPOLITANA ACQUE TORINO S.P.A.	Attività che concorrono a formare il servizio idrico integrato	0,00006%

SPESE IN CONTO CAPITALE

L'ammontare della spesa in conto capitale, pari a euro

8.706.948,45, per l'anno 2017

4.615.924,90, per l'anno 2018

3.464.114,54, per l'anno 2019

è pareggiata dalle entrate ad essa destinate nel rispetto delle specifiche destinazioni di legge, come dimostrato nel punto 5 delle verifiche degli equilibri.

Finanziamento spese investimento con indebitamento

Le spese d'investimento previste negli anni 2017-2019 non sono finanziate da indebitamento ma con fondi propri, con contributi regionali e con apporto di capitale privato.

Investimenti senza esborsi finanziari

Sono programmati per gli anni 2017-2019 altri investimenti senza esborso finanziario (transazioni non monetarie) rilevati in bilancio nell'entrata e nelle spesa come segue:

	Anno 2017	Anno 2018	Anno 2019
Opere a scomputo di permesso di costruire			0
Acquisizioni gratuite da convenzioni urbanistiche			0
Permute			0
Project financing			8.000.000,00
Trasferimento di immobili ex art. 128, co 4 e 53, co 6 D.lgs 163/2006			0
Totale	0,00	0,00	8.000.000,00

Limitazione acquisto immobili

La spesa prevista per acquisto immobili rientra nei limiti disposti dall'art.1, comma 138 della Legge 24/12/2012 n.228.

(Ai sensi del comma 1 ter dell'articolo 12 del D.L. 6 luglio 2011, n. 98, convertito, con modificazioni, dalla Legge 15 luglio 2011, n. 111, a decorrere dal 1° gennaio 2014 al fine di pervenire a risparmi di spesa ulteriori rispetto a quelli previsti dal patto di stabilità interno, gli enti territoriali effettuano operazioni di acquisto di immobili solo:

- a) siano comprovate documentalmente l'indispensabilità e l'indilazionabilità attestate dal responsabile del procedimento;*
- b) la congruità del prezzo sia attestata dall'Agenzia del demanio, previo rimborso delle spese.*
- c) delle predette operazioni sia data preventiva notizia, con l'indicazione del soggetto alienante e del prezzo pattuito, nel sito internet istituzionale dell'ente.)*

Limitazione acquisto mobili e arredi

La spesa prevista nell'anno 2017 per acquisto mobili e arredi rientra nei limiti disposti dall'art.1, comma 141 della Legge 24/12/2012 n.228.

(Negli anni dal 2013 al 2016 gli enti locali non possono effettuare spese di ammontare superiore al 20 per cento della spesa sostenuta in media negli anni 2010 e 2011 per l'acquisto di mobili e arredi, salvo che l'acquisto sia funzionale alla riduzione delle spese, connesse alla conduzione degli immobili. In tal caso il collegio dei revisori dei conti o l'ufficio centrale di bilancio verifica preventivamente i risparmi realizzabili, che devono essere superiori alla minore spesa derivante dall'attuazione della limitazione di cui sopra. La

violazione della presente disposizione è valutabile ai fini della responsabilità amministrativa e disciplinare dei dirigenti.)

INDEBITAMENTO

L'ammontare dei prestiti previsti per il finanziamento di spese in conto capitale risulta compatibile per gli anni 2017-2019 con il limite della capacità di indebitamento previsto dall'articolo 204 del TUEL come dimostrato dal calcolo riportato nel seguente prospetto.

PROSPETTO DIMOSTRATIVO DEL RISPETTO DEI VINCOLI DI INDEBITAMENTO DEGLI ENTI LOCALI	
ENTRATE RELATIVE AI PRIMI TRE TITOLI DELLE ENTRATE (rendiconto penultimo anno precedente quello in cui viene prevista l'assunzione dei mutui), ex art. 204, c. 1 del D.L.gs. N. 267/2000	
1) Entrate correnti di natura tributaria, contributiva e perequativa (Titolo I)	€ 6.292.159,35
2) Trasferimenti correnti (titolo II)	€ 1.349.612,47
3) Entrate extratributarie (titolo III)	€ 2.268.477,43
TOTALE ENTRATE PRIMI TRE TITOLI	€ 9.910.249,25
SPESA ANNUALE PER RATE MUTUI/OBBLIGAZIONI	
Livello massimo di spesa annuale (1):	€ 991.024,93
Ammontare interessi per mutui, prestiti obbligazionari, aperture di credito e garanzie di cui all'articolo 207 del TUEL autorizzati fino al 31/12/esercizio precedente (2)	€ 108.906,80
Ammontare interessi per mutui, prestiti obbligazionari, aperture di credito e garanzie di cui all'articolo 207 del TUEL autorizzati nell'esercizio in corso	€ 0,00
Contributi contributi erariali in c/interessi su mutui	€ 0,00
Ammontare interessi riguardanti debiti espressamente esclusi dai limiti di indebitamento	€ 0,00
Ammontare disponibile per nuovi interessi	€ 882.118,13
TOTALE DEBITO CONTRATTO	
Debito contratto al 31/12/esercizio precedente	€ 2.475.335,34
Debito autorizzato nell'esercizio in corso	€ 0,00
TOTALE DEBITO DELL'ENTE	€ 2.475.335,34
DEBITO POTENZIALE	
Garanzie principali o sussidiarie prestate dall'Ente a favore di altre Amministrazioni	0,0000
di cui, garanzie per le quali è stato costituito accantonamento	(XX,XX)
Garanzie che concorrono al limite di indebitamento	€ 0,00

1) per gli enti locali l'importo annuale degli interessi sommato a quello dei mutui precedentemente contratti, a quello dei prestiti obbligazionari precedentemente emessi, a quello delle aperture di credito stipulate ed a quello derivante da garanzie prestate ai sensi dell'articolo 207, al netto dei contributi statali e regionali in conto interessi, non supera il 10 per cento delle entrate relative ai primi tre titoli delle entrate del rendiconto del penultimo anno precedente quello in cui viene prevista l'assunzione dei mutui. Per le comunità montane si fa riferimento ai primi due titoli delle entrate. Per gli enti locali di nuova istituzione si fa riferimento, per i primi due anni, ai corrispondenti dati finanziari del bilancio di previsione.

2) Con riferimento anche ai finanziamenti imputati contabilmente agli esercizi successivi

L'incidenza degli interessi passivi compresi quelli derivanti da garanzie fideiussorie prestate, sulle entrate correnti del penultimo rendiconto precedente o su quelle previste è così prevista in relazione anche ai limiti di cui al citato art. 204 del TUEL;

	2017	2018	2019
Interessi passivi	108.906,80	84.553,11	61.423,42
entrate correnti	9.910.249,25	8.209.308,30	8.209.308,30
% su entrate correnti	1,10%	1,03%	0,75%
Limite art.204 TUEL	10,00%	10,00%	10,00%

Interessi passivi e oneri finanziari diversi

La previsione di spesa per gli anni 2017-2019 per interessi passivi e oneri finanziari diversi, è congrua non avendo previsto, a tutt'oggi, ulteriori prestiti da contrarre e rientra nel limite di indebitamento previsto dall'articolo 204 del TUEL come calcolato nel precedente prospetto.

L'indebitamento dell'ente subisce la seguente evoluzione:

Anno	2014	2015	2016	2017	2018	2019
Residuo debito (+)	4.447.501,98	3.673.985,51	3.032.443,29	2.475.335,37	1.949.259,55	1.398.830,04
Nuovi prestiti (+)	0	0	0	0	0	
Prestiti rimborsati (-)	773.516,47	641.542,22	557.107,92	526.075,82	550.429,51	311.783,78
Estinzioni anticipate (-)	0	0	0	0	0	
Altre variazioni +/- (da specificare)	0	0	0		0	
Totale fine anno	3.673.985,51	3.032.443,29	2.475.335,37	1.949.259,55	1.398.830,04	1.087.046,26

Gli oneri finanziari per ammortamento prestiti ed il rimborso degli stessi in conto capitale registra la seguente evoluzione:

Anno	2014	2015	2016	2017	2018	2019
Oneri finanziari	193.148,57	161.167,40	133.972,44	108.906,80	79.739,07	61.423,42
Quota capitale	773.516,47	641.542,22	557.107,92	526.075,82	550.429,51	311.783,78
Totale	966.665,04	802.709,62	691.080,36	634.982,62	630.168,58	373.207,20

Strumenti finanziari anche derivati

In merito agli strumenti finanziari derivati l'Ente non ha mai stipulato alcun contratto.